

# DUE REALTÀ LINGUISTICHE URBANE A CONFRONTO (ROMA E MILANO): QUALI PARAMETRI PROSODICI PER UN MODELLO PLAUSIBILE?

Elena Sardelli  
Università di Pisa  
[elenasardelli@infinito.it](mailto:elenasardelli@infinito.it)

## SOMMARIO

L'esigenza di un algoritmo in grado di riconoscere automaticamente alcune caratteristiche fonetico-fonologiche della prosodia è di forte attualità ed interesse. I suoi impieghi andrebbero a facilitare il compito dei ricercatori in ambito forense, educativo, di trattamento automatico del linguaggio e di riproduzione vocale automatica. Il campo di ricerca si presenta particolarmente vasto, in quanto connesso alle problematiche note inerenti il riconoscimento automatico dei confini sillabici. Allo scopo di aggiungere un nuovo tassello per la realizzazione di metodologie sempre più specifiche, il fine che si intende perseguire con questa indagine è la produzione di un modello in grado di identificare automaticamente parlati afferenti a varietà diverse di italiano regionale. A questo scopo sono stati analizzati dialoghi di parlato semi-spontaneo (*corpus* CLIPS)<sup>1</sup> di parlanti maschi di Roma e Milano e sono stati riconosciuti dei "turni" e "clausole intonative" compiute. La trascrizione e l'annotazione della curva della frequenza fondamentale viene effettuata parallelamente attraverso due modalità distinte, poiché distinti sono i fini perseguiti: da una parte si identificano le sillabe prominenti (secondo la trascrizione ToBI tradizionale) e si annotano le caratteristiche dei *Pitch Accents*, dall'altra si riconoscono i parametri acustici in grado di marcare variazioni diatopiche. La prima, ovvero la notazione fonologica, permette di confrontare i dati e i risultati in oggetto con quanto emerso da indagini precedenti relative ad altre varietà italiane; l'analisi puramente fonetica dei fenomeni prosodici, permette invece di reperire le caratteristiche spettrali che possono essere adoperate per la costruzione di un modello automatico di riconoscimento.

In questa sede vengono presentati i risultati provenienti dall'analisi degli enunciati in forma interrogativa, per i quali si individuano i parametri idonei allo scopo.

---

<sup>1</sup> Per gentile concessione del C.I.R.A.S.S., Università degli Studi di Napoli Federico II.